



SEMINARIO PERMANENTE

7 novembre 2015

Lavoro intellettuale e metodologia di ricerca: I testimoni

Tommaso d'Aquino

prof. Alberto Strumia, già ordinario di fisica-matematica, Università degli Studi di Bari,
docente di filosofia della natura, filosofia della scienza e logica, Facoltà Teologica dell'Emilia
Romagna

ISTRUZIONI: Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti. L'elaborato deve essere inviato alla casella info@sisri.it in **formato Word**

PROBLEM SOLVING

Si considerino i testi di Tommaso d'Aquino **riportati sul retro della pagina**, ove l'Autore espone il modello delle "scienze subalterne" come proposta di articolazione fra le varie discipline. Le scienze della natura, ordinate secondo vari gradi di astrazione, si basano sulla filosofia della natura; la filosofia della natura si basa sulla metafisica. In quanto filosofia prima, la metafisica offre intuizioni e principi che rendono possibile ogni scienza, i quali, sebbene *formalmente* indimostrabili, poggiano la loro verità su una conoscenza immediata di natura realista e sul senso comune.

☞ Si risponda alle seguenti domande:

a) fornire degli esempi, suggeriti dalla vostra disciplina di studio o di lavoro, che mostrino se e come il linguaggio impiegato in tale disciplina si basi necessariamente su presupposti conoscitivi e razionali provenienti da altre discipline;

b) attraverso quale percorso metodologico e con quale linguaggio pensate si possa elaborare oggi una *teoria dei fondamenti* comune a tutte le scienze (naturali, logico-matematiche, umane, giuridiche e sociali) che giochi il ruolo che aveva la metafisica (scienza dell'ente in quanto ente) nella sintesi aristotelico-tomista.

Anche le scienze, che insegnano a livello puramente umano, usano principi che non sono noti a tutti ma che devono essere presupposti perché dipendono da scienze superiori. Nelle scienze subalterne, ad esempio, si presuppongono e si credono principi provenienti da superiori scienze subalternanti e questi principi sono evidenti soltanto nelle scienze superiori.

Commento al *De Trinitate* di Severino Boezio, q. II, a. 2, ad 5^{um}

Una scienza è contenuta sotto un'altra in due modi: Anzitutto come sua parte, in quanto cioè il suo oggetto fa parte dell'oggetto dell'altra scienza, come la pianta è parte del corpo naturale; in questo senso la botanica è contenuta nella scienza naturale come sua parte [come sottoinsieme]. L'altro modo si ha quando una scienza è contenuta sotto un'altra in quanto subalternata ad essa; cioè quando la scienza superiore dà ragione del perché di quelle cose che la scienza inferiore conosce solo come fatto; in questo senso la musica è contenuta nell'aritmetica» [la fisica "crede" ai teoremi dimostrati dalla matematica, la medicina "crede" ai risultati della biologia, ecc.]

ibidem, q. V, a. 1, ad 5^{um}